

Milano

Il ginecologo

Rapina di ovuli Per Antinori condanna a sette anni

Sette anni e due mesi di pena più l'interdizione dalla professione medica per 5 anni e mezzo che però scatterà solo in caso di sentenza definitiva. È la pesante condanna inflitta dal Tribunale di Milano al ginecologo Severino Antinori, accusato di aver prelevato ovuli senza permesso a un'infermiera spagnola di origini marocchine, operata il 5 aprile 2016 alla clinica Matris di Milano. Per il pioniere della fecondazione in vitro, i pm Maura Ripamonti e Leonardo Lesti avevano chiesto nove anni. I giudici

Sotto accusa

Severino Antinori, 72 anni, ginecologo condannato per furto di ovuli



hanno anche condannato a cinque anni e due mesi l'anestesista Antonino Marcianò e la segretaria di Antinori, Bruna Balduzzi. Due anni di carcere per Gianni Carabetta, coimputato di Antinori in un episodio di tentata estorsione ai danni di una paziente. Assolta, invece, Milena Muzzolini, assistente del ginecologo. A dare il via al processo era stata la denuncia della giovane spagnola, che in un primo momento aveva acconsentito all'operazione in cambio di 7 mila euro, ma poi aveva deciso di tirarsi indietro perché la fecondazione eterologa è «vietata dalla religione musulmana». «Sono molto deluso da questa sentenza, che i miei difensori impugneranno in Appello», ha reagito Antinori che in diverse occasioni aveva insultato la sua accusatrice: «Coei che mi accusa è stata qualificata calunniatrice da un altro giudice del tribunale di Milano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

